



## COLUI CHE È “CON NOI” È DIO

**N**on deve essere mai scontato riflettere sul fatto che il Signore è il “Dio-con-noi”. Nella vita sperimentiamo tante compagnie: cosa giusta, positiva, cosa che ci permette di condividere esperienze, pensieri, azioni. Tutto, però, nella vita, è relativo e destinato a terminare. Avere la certezza che abbiamo un “con noi” che è Dio, invece, ricolma l'animo di profonda serenità, rende stabile il nostro proiettarci nel futuro, perché la sua realtà non solo è dall'eterno, ma anche verso l'eterno, quella vita senza fine, quella comunione da cui nessuno potrà mai strapparci.

Stiamo accingendoci a celebrare il Natale del Signore: occasione per riprendere nuovamente coscienza che l'identità di Dio non è lontana da noi, è una realtà incarnata, che assume la natura umana senza svilire la sua divinità. Solo così noi, che viviamo nel male del divenire, possiamo avere la certezza che siamo destinati a un bene eterno, quello della vita di Dio stesso. Non perdiamoci mai d'animo: colui che rimane sempre con noi ha un nome: è Dio!

don Tiberio Cantaboni

■ Giuseppe si affida alle parole dell'Angelo e, obbediente, accoglie Maria e Gesù. La famiglia è un dono che va custodito con amore, sostenuti dalla fede.

### ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Is 45,8) in piedi

Stillate, cieli, dall'alto, le nubi facciano piovere il Giusto; si apra la terra e germogli il Salvatore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

### ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (*ci si batte il petto*) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

- Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

**Signore, pietà.**

**Cristo, pietà.**

**Signore, pietà.**

*Non si dice il Gloria.*

### ORAZIONE COLLETTA

C - Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre: tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

*Oppure:*

C - O Dio, Padre buono, che hai rivelato la gratuità e la potenza del tuo amore nel silenzioso farsi carne del Verbo nel grembo di Maria, donaci di accoglierlo con fede nell'ascolto obbediente della tua parola. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

Is 7,10-14

seduti

Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio.

### Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, <sup>10</sup>il Signore parlò ad Àcaz:  
<sup>11</sup>«Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto».

15

<sup>12</sup>Ma Àcaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

<sup>13</sup>Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? <sup>14</sup>Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

## SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 23/24

R Ecco, viene il Signore,  
re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene: / il mondo, con i suoi abitanti. / È lui che l'ha fondato sui mari / e sui fiumi l'ha stabilito. R

Chi potrà salire il monte del Signore? / Chi potrà stare nel suo luogo santo? / Chi ha mani innocenti e cuore puro, / chi non si rivolge agli idoli. R

Egli otterrà benedizione dal Signore, / giustizia da Dio sua salvezza. / Ecco la generazione che lo cerca, / che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. R

## SECONDA LETTURA

Rm 1,1-7

Gesù Cristo, dal seme di Davide, Figlio di Dio.

## Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

<sup>1</sup>Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – <sup>2</sup>che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che <sup>3</sup>riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, <sup>4</sup>costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; <sup>5</sup>per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, <sup>6</sup>e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, <sup>7</sup>a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

## CANTO AL VANGELO

(Mt 1,23) in piedi

Alleluia, alleluia. Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele: "Dio con noi". Alleluia.

## VANGELO

Mt 1,18-24

Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

<sup>18</sup>Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. <sup>19</sup>Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

<sup>20</sup>Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; <sup>21</sup>ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

<sup>22</sup>Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: <sup>23</sup>«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

<sup>24</sup>Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

## PREGHIERA DEI FEDELI

*si può adattare*

C - Supplichiamo con fede il Signore Dio e chiediamo di manifestare in noi i segni della sua provvidenza d'amore.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

**R Vieni, Signore Gesù.**

**1.** Vieni a visitare la Chiesa e tutta l'umanità: manda il raggio della tua luce laddove i popoli sono scoraggiati e non vedono la luce di un buon futuro. Ti preghiamo:

**2.** Vieni a visitare i nostri tempi, così travagliati da crisi, violenze, guerre: ricolma della tua pace quanti hanno il cuore appesantito dalla vita. Ti preghiamo:

**3.** Vieni a visitare le persone che in questi giorni sentiranno maggiormente il peso della solitudine: trovino in te, che sei Dio, il loro compagno e amico. Ti preghiamo:

**4.** Vieni a visitare tutti i membri della nostra comunità: possiamo gioire della tua presenza in mezzo a noi, lasciarci guidare dalla tua sapienza, accogliere la vita come un dono da custodire con verità e amore. Ti preghiamo:

*Intenzioni della comunità locale.*

C - Nella tua immensa bontà, o Dio, accogli le nostre invocazioni e fa' che la celebrazione del Natale del tuo Figlio risvegli in noi la fiducia di non essere abbandonati, ma sempre guidati, accolti e perdonati. Per Cristo nostro Signore.

**A - Amen.**

## LITURGIA EUCHARISTICA

### ORAZIONE SULLE OFFERTE

*in piedi*

C - Accogli, o Signore, i doni che abbiamo deposto sull'altare e consacrali con la potenza del tuo Spirito che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

### PREFAZIO

*Si suggerisce il Prefazio dell'Avvento II: Le due attese di Cristo, Messale 3a ed., pag. 331.*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli fu annunciato da tutti i profeti, la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo con ineffabile amore, Giovanni proclamò la sua venuta e lo indicò presente nel mondo. Lo stesso Signore, che ci invita a preparare con gioia il suo Natale, ci trovi vigilanti nella

preghiera, esultanti nella lode. Per questo dono della tua benevolenza, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

**Padre nostro** che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

*(Cf. Is 7,14)*

**Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio: lo chiamerà Emmanuele, Dio con noi.**

*Oppure:*

*(Cf. Mt 1,20-21)*

**Giuseppe, non temere: Maria darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù. Egli salverà il suo popolo.**

### ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

*in piedi*

C - Dio onnipotente, che ci hai dato il pegno della redenzione eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il grande giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il mistero della nascita del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* O Redentore dell'uomo (454); *Si accende una luce* (458). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; *oppure:* Vieni, Signore, Gesù (443). *Processione offertoriale:* O Signore, raccogli i tuoi figli (697). *Comunione:* Vieni in mezzo a noi (759); Tu, quando verrai (451). *Congedo:* Vieni, Signore, Vieni! Maranatha! (452).

### PER ME VIVERE È CRISTO

A preferenza di ogni altro sacramento, il mistero della comunione è così perfetto da condurre all'apice di tutti i beni: qui è l'ultimo termine di ogni umano desiderio, perché qui conseguiamo Dio e Dio si congiunge a noi con l'unione più perfetta.

– Nicola Cabasila

### scintille

O Betlemme, preparati: l'Eterno entra nel tempo, le porte del cielo si aprono, perché Colui che i cieli non contengono ora si lascia avvolgere in fasce!

– dalla Liturgia bizantina

## Custode della Vergine e del Bambino

**S**an Giuseppe, sposo casto di Maria e custode di Gesù, è una figura centrale nella devozione cattolica. Tuttavia, è essenziale comprenderne il ruolo alla luce della Tradizione, evitando interpretazioni che, seppur devote, potrebbero offuscare il mistero dell'Incarnazione. Un aiuto prezioso ci viene dalla precisione teologica dell'iconografia orientale che, raffigurando Giuseppe, evita ogni ambiguità: egli è l'umile protettore della Vergine e del Bambino, e non il padre terreno di Gesù. Ciò appare chiaro nell'icona della Natività, dove Giuseppe appare in disparte, a sottolineare il racconto scritturale e l'insegnamento della Chiesa secondo cui Cristo è nato da una Vergine per opera dello Spirito Santo, senza intervento umano. Questo non smuove Giuseppe, ma custodisce una verità fondamentale, che fu cara anche ai latini sant'Agostino e sant'Ambrogio: Gesù è "senza padre secondo la carne", generato eternamente dal Padre.

L'immagine della "Santa Famiglia", cara alla pietà moderna, è, salvo qualche eccezione, assente nell'iconografia orientale. Generalmente, l'accento resta sulla maternità divina e virginale di Maria, pilastro dell'Incarnazione. Ciò non toglie nulla alla grandezza di Giuseppe, la cui santità non sta in una paternità che non gli spetta, ma nell'aver accettato, obbediente, il ruolo di servo e custode. Prudenza e rispetto per la verità sono, per i Padri orientali, importanti perché le immagini sacre sono «libri per gli analfabeti» (san Giovanni Damasceno) e devono trasmettere la fede senza ambiguità.

Veneriamo dunque san Giuseppe con affetto, ma senza attribuirgli un ruolo che Scrittura e Tradizione non gli riconoscono. La famiglia di san Giuseppe e della Vergine Maria con Cristo, non era una famiglia di carne, ma una famiglia «di mente e di propositi» (sant'Agostino), che fu riunita da un ordine divino per assicurarsi che Cristo compisse la sua opera di salvezza per redimere il genere umano. Riscoprire questa verità ci aiuta a vivere una devozione equilibrata, rispettosa del mistero. San Giuseppe, silenzioso e fedele, ci indica la via: servire Dio con umiltà, senza mai oscurare la verità rivelata.

don Pietro Roberto Minali, ssp



SANTA FAMIGLIA SEBASTIEN BOURDON (XVII sec.)

## CALENDARIO

(22-28 dicembre 2025)

IV sett. di Avvento - IV sett. del Salterio.

**22 L Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.** Il Magnificat canta ed esalta l'agire di Dio attraverso i piccoli, come Maria; da lei impariamo a sentirci amati e guidati da Dio. S. Francesca Saverio Cabrini. 1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2,1,4-8; Lc 1,46-55.

**23 M Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.** Il Natale di Gesù è alle porte e, come un re, anche lui è preceduto dal suo ambasciatore, Giovanni, per il suo ingresso nella storia. S. Giovanni da Kety; S. Ivo. MI 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66.

**24 M Canterò per sempre l'amore del Signore.** Il cantico di Zaccaria è una sintesi della storia della salvezza con uno sguardo sul futuro: sorgerà un sole che vincerà le tenebre e illuminerà la via della pace. S. Delfino; S. Irmina. 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79.

**25 G NATALE DEL SIGNORE** (s. bianco). Oggi è nato per noi il Salvatore. I pastori nella notte sono avvolti di luce: l'annuncio degli angeli rivela che il cielo è sceso sulla terra! Is 9,1-6; Sal 95; Tl 2,11-14; Lc 2,1-14.

**26 V Ottava di Natale; S. Stefano (f. rosso).** Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito. Martire vuol dire "testimone". Questa è la nostra vocazione: annunciare Cristo testimoniando con la nostra esistenza. B. Secondo Pollo. At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22.

**27 S Ottava di Natale; S. Giovanni ap. ev. (f. bianco).** Gioite, giusti, nel Signore. Il discepolo fedele "vide e credette": è la sua fede che lo fa capace di leggere i segni della morte e risurrezione di Cristo. S. Fabiola. 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8.

**28 D SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE / A (f. bianco).** Domenica fra l'Ottava di Natale. Tempo di Natale - I sett. del Salterio. Ss. Innocenti martiri. Sir 3,3-7.14-17a (NV); Sal 127; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23.

Elide Siviero

### Pensieri per l'Avvento / 5

#### Il compimento

«Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14). L'attesa è finita: Dio si fa vicino, condividendo la nostra fragilità per innalzarci alla sua gloria. Nel presepe, il Creatore si fa bambino, perché possiamo guardarlo senza paura. La sua umiltà vince l'orgoglio del peccato, la sua luce dissolve le tenebre. Ecco la pace vera: Cristo, donato per noi, ci conduce alla risurrezione. Buon Natale!

«Il Natale è l'eucatastrofe [il buon esito, n.d.r.] della storia umana: l'ingresso di Dio nella creazione», è «la gioia oltre le mura del mondo, più acuta del dolore» (J.R.R. Tolkien in "Lettera n. 89 al figlio Christopher" e "Il Signore degli Anelli: Il ritorno di Re"). Il Natale non è una favola, ma l'invasione di Dio nella storia. Il Bambino di Betlemme è il Re che viene disarmato, per vincere con l'unica arma che conta: l'amore.

**LA DOMENICA.** Periodico religioso n. 4/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: [clienti.ladomenica@stpaulis.it](mailto:clienti.ladomenica@stpaulis.it) CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

